



ISTITUTO COMPRENSIVO "J. F. KENNEDY"

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di primo grado

Via Kennedy, 20 – Reggio Emilia – Tel. 0522/585726 – 585727 – Fax
0522/585728 Cod. fiscale: 80017550353 – e mail:
protocollo@ickennedy.re.gov.it reic84000c@istruzione.it – P.E.C.:
reic84000c@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

Rilevazione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) al 30/05/2022

- Disabilità certificate ai sensi della Legge 104/92, n° 61 alunni:
 - ❖ 2 alunni nella scuola d'infanzia;
 - ❖ 37 alunni nella scuola primaria;
 - ❖ 22 alunni nella scuola secondaria di I grado.
 - Disturbi evolutivi specifici e Disturbi Specifici di Apprendimento D.S.A (L.170/10) n° 77 alunni (28 nella scuola primaria e 49 nella scuola secondaria)
 - Altri BES n° 63 alunni (34 nella scuola primaria e 29 nella scuola secondaria)
-

<p>RISORSE POSTE IN ESSERE DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA</p>	<p><i>ATTRAVERSO...</i></p>
<p>INSEGNANTI DI SOSTEGNO DOCENTI CURRICOLARI COORDINATORI DI CLASSE DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE TEAM DIGITALE ALTRI DOCENTI DOCENTI con contratto "COVID"</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività individualizzate e attività a piccolo e grande gruppo; • Partecipazione agli incontri; • Rapporti con le famiglie; • Tutoraggio alunni; • Dotazione informatica per DDI; • Azione di tutoraggio nell'utilizzo corretto dei dispositivi informatici; • Progetti/percorsi educativo-didattici inclusivi;
<p>GRUPPO DI LAVORO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (FORMATO DAI MEMBRI PREVISTI DALLA NORMATIVA ANCHE CON RIFERIMENTO AI GRUPPI DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)</p>	<p>Confronto e condivisione dei percorsi attivati per garantire l'inclusività.</p>
<p>EDUCATORI</p>	<p>Attività laboratoriali integrate e attività individualizzate a piccolo/grande gruppo. Attività ludiche per la socializzazione.</p>
<p>PSICOLOGA</p>	<p>Supporto psicologico ad alunni, famiglie ed insegnanti.</p>
<p>PERSONALE ATA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza alunni disabili; • Collaborazione con alcune figure coinvolte nell'inclusività.
<p>MEDIATORI CULTURALI</p>	<p>Incontri e attività individualizzate (rapporti scuola-famiglia)</p>
<p>FUNZIONE STRUMENTALE: -PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI -PER ALUNNI STRANIERI E NOMADI -DOCENTI REFERENTI CON B.E.S. /D.S.A/DISABILI</p>	<p>Coordinamento e gestione dei rapporti con il territorio per l'inclusività.</p>

REFERENTI DI PLESSO E COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Collaborazione nella gestione dei rapporti con il territorio/comunità.
OPERATORI DELL'UNITA' MULTIDISCIPLINARE E DEL TERRITORIO	Progettazione di strategie inclusive.
<p>GRUPPI DI LAVORO RIFERITI ALLE FUNZIONI STRUMENTALI DELIBERATE DAL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO</p> <p>GRUPPO DI LAVORO AFFIDI/ADOZIONI</p> <p>GRUPPO DI LAVORO ANTIBULLISMO</p>	<p>Elaborazione delle proposte di progetto finalizzate a migliorare l'inclusività di ogni singolo alunno dell'Istituto.</p> <p>Predisporre protocolli d'accoglienza per le famiglie e percorsi di monitoraggio degli aspetti psico-emotivi degli alunni.</p> <p>Osservazione sistematica e interventi di supporto di alunni con situazioni familiari fragili</p>
FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> • Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; • Coinvolgimento in progetti di inclusione; • Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante; • Condivisione delle strategie adottate e collaborazione-partecipazione del percorso inclusivo dei propri figli.
<p>RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA.</p> <p>RAPPORTI CON IL COMUNE ("OFFICINA EDUCATIVA")</p> <p>RAPPORTI CON C.T.S. (CENTRO TERRITORIALE DI SUPPORTO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità; • Protocolli di accoglienza formalizzati sui B.E.S.; • Procedure condivise di intervento sulla disabilità; • Progetti territoriali integrati; • Progetti territoriali integrati a livello di singola scuola; • Rapporti con C.T.S. (corsi di formazione e comodati d'uso di ausili didattici per alunni con disabilità); • Rapporti con servizi sociali integrati del territorio • Tavoli di confronto/condivisione con servizi sociali • Accoglienza e collaborazione per la progettazione didattica con figure socio-sanitarie

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento in rete					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Altro:					
0 = per niente; 1= poco; 2 = abbastanza; 3 = molto; 4 = moltissimo					
Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di criticità

- Carenza di spazi adeguati per attività di tipo individualizzato;
- Carenza di spazi e risorse per l'inclusione attiva attraverso l'educazione fisica-motoria-espressività
- Maggiore necessità di momenti di confronto con gli operatori della neuropsichiatria infantile

Punti di forza:

- Protocollo d'Istituto per la rilevazione dei B.E.S. e la redazione dei P.D.P.;
- Protocollo d'accoglienza per alunni stranieri;
- Protocollo d'accoglienza per alunni nomadi;
- Protocollo d'accoglienza per alunni adottati e in affidamento;
- Accoglienza studenti di nazionalità ucraina
- Scheda di rilevazione per i B.E.S.;
- Modello di P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) e di P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per i D.S.A. e B.E.S.;
- NUOVA Griglia per l'orientamento e per la stesura del PEI;
- NUOVE Griglie di passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria;
- Elaborazione di OSA specifici per alunni con disabilità (primaria)
- Protocollo d'osservazione per la compilazione condivisa del PEI;
- Progetti mirati di alfabetizzazione, con particolare riferimento agli studenti di nazionalità straniera (anche ITALSTUDIO sia primaria che secondaria);
- Sportello psicologico;
- Buona organizzazione delle attività didattiche di sostegno interne alla scuola;
- Avvio di buone prassi di didattica inclusiva;
- Utilizzo sistematico delle aree cortilive come ambienti d'apprendimento inclusivi;
- Schede di autovalutazione d'istituto;
- Modulistica multilingue;
- Condivisione di esperienze e materiali attraverso repository (padlet-Netboard);
- Funzioni Strumentali per alunni diversamente abili, per alunni stranieri e per la Continuità/Accoglienza;
- Team digitale: attività di supporto informatico alla didattica a distanza.
- Valorizzazione delle attività laboratoriali anche per classi aperte;
- Attività di laboratorio teatrale quale metodologia inclusiva;
- Laboratorio L2 scuola secondaria "Fontanesi";
- Percorsi individualizzati per alunni di classe terza secondaria finalizzati all'anti dispersione scolastica;(Progetto "A scuola oltre la scuola")
- Brevi Percorsi didattici di inclusione per ragazzi (secondaria) a rischio dispersione
- Implementazione di strumenti, sussidi e attrezzature a supporto dei percorsi individualizzati;
- Attività di didattica domiciliare

Aspetti organizzativi e modalità operative

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92):

uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 e dalla Legge regionale 4/2008 con l'eventuale specificazione della gravità e il profilo funzionale). L'istituzione scolastica accoglie l'alunno con disabilità e predispone tutte le misure necessarie per progettare un percorso d'inclusione: 1. colloqui con le insegnanti dell'ordine precedente, genitori, unità multidisciplinare; 2. predispone poi la formazione della classe in cui l'alunno sarà inserito considerando le informazioni raccolte e attenendosi ai criteri previsti dall'istituto stesso; prevede un periodo di osservazione sistematica per stilare, collegialmente, il **P.E.I.** (Piano Educativo Individualizzato), che sarà sottoposto a firma di tutti i soggetti coinvolti che ne avranno copia. Il documento, pensato e progettato per favorire una reale inclusione sociale e scolastica, è un documento dinamico, modificabile qualora se ne ravveda la necessità. In esso saranno contenuti gli obiettivi per garantire a ciascuno il pieno sviluppo delle potenzialità e delle abilità. Tutti i documenti saranno collocati digitalmente sul drive (Google suite for education) d'Istituto.

- alunni con "disturbi evolutivi specifici" (ai sensi della Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011):

agli alunni con D.S.A. si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. L'istituzione scolastica, ricevuta la diagnosi, elabora collegialmente il P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) inserendovi tutte le misure compensative e dispensative previste dalla vigente normativa, nonché tutte le strategie didattiche, metodologiche con il coinvolgimento attivo della famiglia. Nel piano, sulla base della documentazione e nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il P.D.P. sarà consegnato alla famiglia e in Segreteria, che lo colloca nel protocollo riservato. L'istituto, consapevole dell'importanza di un'individuazione precoce per permettere all'alunno il successo scolastico, partecipa al progetto "Un credito di fiducia".

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale:

tali tipologie dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche, scaturite da osservazione sistematica e prove oggettive. Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. I docenti, individuati gli alunni che necessitano di un supporto didattico, compilano la rilevazione della situazione di difficoltà e il P.D.P., dal quale si evincono le misure adottate per dare risposte ai bisogni dei discenti.

La redazione del P.D.P. può essere prevista dagli insegnanti di classe anche in presenza di diagnosi non rientranti nelle condizioni normate dalla Legge 104/92 o dal DM 170/2010, avendo cura di verbalizzare negli opportuni organi collegiali le motivazioni della decisione. (Nota Prot. 2563 del 22 novembre 2013).

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità. La scheda, elaborata in maniera dettagliata, verrà inoltrata dal coordinatore di classe al Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni, valuteranno ogni esigenza di intervento. Il C.d.C. pianificherà l'intervento e, se necessario, predisporrà il piano personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento si terranno incontri periodici nell'ambito dei C.d.C. programmati o, se necessario, con sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, P.D.P., interventi, ecc.) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno e adeguatamente custodita.

Tutti i soggetti coinvolti nei processi d'inclusione, sia dal punto di vista didattico - metodologico, sia dal punto di vista strategico, partecipano attivamente al progetto educativo come previsto dalla vigente normativa.

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento

L'Istituto intende estendere in modo generalizzato i percorsi di formazione/aggiornamento con esperti, promossi da Enti esterni, volti ad approfondire il tema dell'inclusività. Si avvanzerà la proposta di attivare degli incontri di formazione e autoformazione per condividere metodologie e strategie didattiche risultate efficaci. Si rileva la necessità di pensare ed organizzare momenti di formazione rivolti a docenti e a genitori per sostenere metodologie inclusive che rispondano

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione degli apprendimenti e delle competenze dei singoli allievi saranno coerenti con gli obiettivi individuati nei P.E.I. e P.D.P. e si troveranno declinati in dettaglio nel **Sistema d'Istituto per la Valutazione degli Alunni**.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Gli insegnanti di sostegno, in quanto contitolari e coresponsabili, in collaborazione con i docenti curricolari e con gli educatori, promuoveranno azioni per i percorsi di inclusione atti all'apprendimento di tutti gli alunni.
- Quando necessario, sarà attivato:
 - il progetto di istruzione domiciliare per ragazzi che, a causa di un lungo ricovero ospedaliero, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche;
 - il protocollo per la somministrazione di farmaci.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Saranno programmati incontri con gli esperti dell'A.S.L. per stabilire strategie educative e di integrazione.
- Si collaborerà con gli Assistenti alla comunicazione e all'autonomia che promuoveranno interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, in classe o in altre sedi dell'Istituto.
- Su domanda si richiederà la collaborazione di mediatori linguistici (rapporti scuola/famiglia).
- Si cureranno i rapporti con C.T.S.
- Quando necessario, si organizzeranno incontri con gli operatori dei centri diurni pomeridiani.
- Si manterrà attiva la collaborazione con Enti pubblici (Comune, servizi sociali ...).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Siamo convinti che la Scuola debba individuare ogni strada possibile per favorire la piena formazione di ogni suo allievo, col potenziamento dei suoi punti di forza e il recupero dei suoi svantaggi; riteniamo importante la collaborazione con le famiglie e con il territorio, risorse indispensabili per un impianto formativo sempre più sinergico ed efficace. Le famiglie contribuiranno alla realizzazione di un buon grado di inclusività attraverso la partecipazione agli organi collegiali. La famiglia sarà coinvolta sia in fase di progettazione sia in fase di realizzazione del percorso inclusivo del proprio figlio attraverso la condivisione del percorso stesso e la partecipazione agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'A.S.L. competente.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per favorire il successo del percorso formativo sarà indispensabile:

- individuare precocemente i Bisogni Educativi Speciali;
- predisporre un processo di insegnamento/apprendimento che tenga conto delle caratteristiche dei singoli alunni con l'attivazione di tutte le possibili forme di aiuto e sostegno. In base alle situazioni e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali sarà elaborato un percorso scolastico che definirà il progetto d'inclusione.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Si valorizzeranno le risorse umane e le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi per l'inclusione di tutti gli alunni.
- Saranno individuate le capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno, creando un clima positivo e collaborativo all'interno della classe, valorizzando le diversità degli alunni, implementando l'utilizzo dei materiali e dei software esistenti e, se disponibile, della L.I.M., favorendo una didattica laboratoriale anche all'interno del contesto classe.
- Si informerà il personale A.T.A. sulle varie necessità degli alunni con B.E.S. per pianificare eventuali azioni di collaborazione.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse materiali

- Gli alunni con bisogni educativi speciali (L.104/92 L.170/10) che ne hanno fatto richiesta riceveranno in comodato d'uso un pc/tablet.
- Saranno utilizzati: software didattici, materiale didattico ad elevata accessibilità, laboratorio di musica, ludico-manuale, palestra.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nell'ottica della continuità infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado, secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado, si organizzeranno, come di consueto, momenti di scambio di informazioni tra i docenti, visite guidate degli alunni e percorsi-ponte nella nuova scuola che li accoglierà.

Predisposizione per alcuni alunni del PEI provvisorio a cura dei GLO d'Istituto

Si fisseranno specifici incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per la presentazione degli alunni con B.E.S., per un'adeguata ed approfondita conoscenza delle singole situazioni.

Predisposto dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) in MAGGIO 2022

Approvato dal CDU in GIUGNO 2022